

IL CIELO D'AGOSTO

Piccole costellazioni nei pressi del Triangolo Estivo. Lo Scorpione. Stelle cadenti.

Dentro o appena sotto il **Triangolo Estivo** si trovano quattro piccole costellazioni. **Delfino** e **Freccia** sono le più riconoscibili. **Volpetta**, difficile da individuare, è la più interessante perché presenta, nel suo spazio di competenza, un *asterismo* facilmente riconoscibile con un piccolo binocolo: ha proprio la forma di una **Gruccia** o **Appendiabiti** capovolto.

DELFINO

La costellazione deve il proprio nome alla configurazione creata da un gruppo di stelle che ricorda felicemente la sagoma di un *delfino in fase di salto*. Nonostante le sue piccole dimensioni, il **Delfino** è facilmente riconoscibile grazie al fatto che le sue stelle sono molto ravvicinate fra loro. Le due stelle più luminose, **Sualocin** (α Del) e **Rotanev** (β Del), hanno una curiosa etimologia (la scienza che studia l'origine e la storia delle parole): vennero conferiti da padre *Giuseppe Piazzi* per ricordare il suo collaboratore *Niccolò Cacciatore*, del quale tradusse il nome in latino, *Nicolaus Venator*, che divenne (letto in senso contrario) il nome dei due astri.

CAVALLINO

Il **Cavallino** (in latino *Equuleus*) è la seconda costellazione più piccola del cielo, più grande solo della **Croce del Sud**. Nonostante la sua piccolezza e la mancanza di stelle luminose (nessuna supera la quarta magnitudine) è conosciuta fin dall'antichità ed era compresa tra le *48 costellazioni di Tolomeo*.

FRECCIA

La **Freccia** (in latino *Sagitta*) è la terza costellazione più piccola dell'intero cielo stellato (solo il **Cavallino** e la **Croce del Sud** sono più piccole). Anch'essa era una delle *48 costellazioni elencate da Tolomeo*.

La costellazione deve il suo nome alla disposizione di quattro stelle che ricorda la figura di una freccia. Le due stelle a destra formano le piume della coda della freccia.

VOLPETTA o VOLPICELLA

La **Volpetta** (in latino *Vulpecula*) è una debole costellazione al centro del **Triangolo Estivo**. Verso sud, a destra di Volpetta, sulla linea che congiunge Atair e Vega, è visibile un particolare oggetto, chiamato **Gruccia** o **Attaccapanni** o **Appendiabito** (in inglese, *Coat Hanger*), o pure **Ammasso di Brocchi**; si tratta di un *asterismo*. È difficilmente visibile ad occhio nudo, ma con un normale binocolo si può individuare la sua forma caratteristica.

Fino a poco tempo fa si riteneva che **Gruccia** fosse un *ammasso stellare* (come le **Pleiadi**) ma uno studio condotto nel 1970 ha rivelato che in realtà solo sei delle stelle di questo gruppo mostrerebbero un certo legame fisico, ossia farebbero parte di un *ammasso aperto*; le altre appaiono in quest'area solo per un effetto di prospettiva. Ulteriori studi hanno chiarito che l'oggetto in realtà è un semplice *asterismo*, ossia che nessuna delle sue componenti sarebbe legata da interazioni gravitazionali.

di Marsilio Parolini

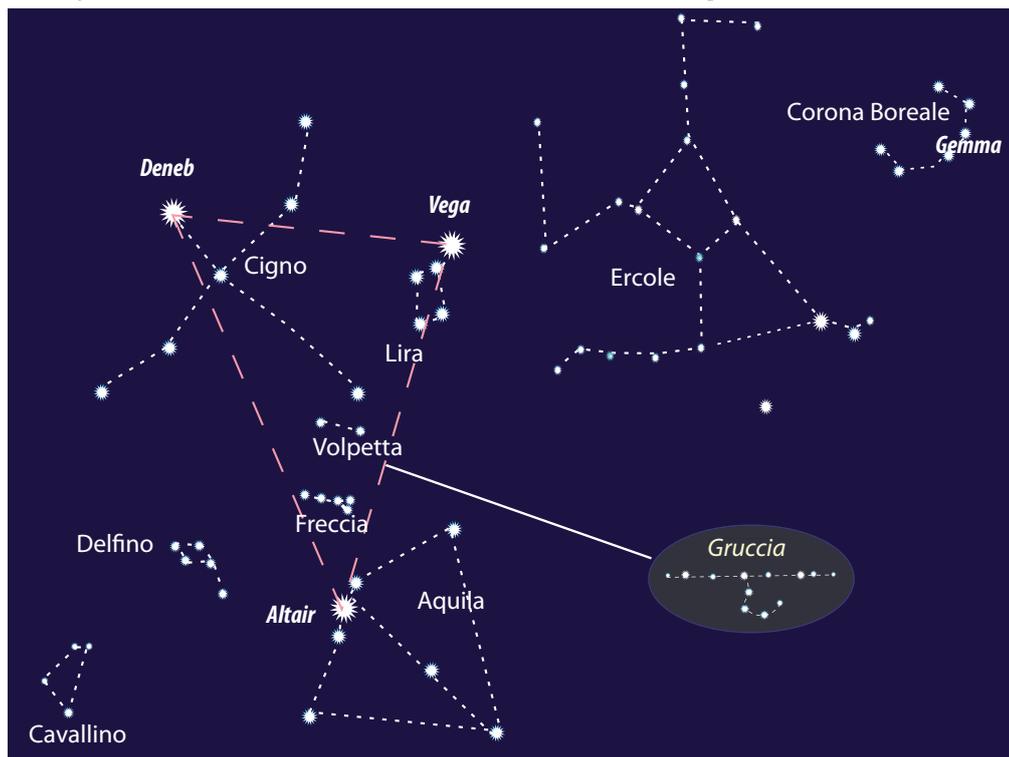
NELLA MITOLOGIA

Anche se **Freccia** non contiene stelle brillanti, molti popoli l'hanno riconosciuta come una *freccia*, tra cui i *Persiani*, gli *Ebrei*, i *Greci* e i *Romani*. Perciò esistono diversi miti riguardo ad essa. I più importanti fanno riferimento alle vicine costellazioni di **Ercole** e dell'**Aquila**.

Eracle (il romano **Ercole**) salvò *Prometeo* dalla punizione inflittagli da *Zeus* durante la sua *Undicesima Fatica*, uccidendo con una freccia l'aquila che gli mangiava il fegato e liberandolo. Un'altra storia racconta come Eracle uccise gli *uccelli del lago Stinfalo* che terrorizzavano l'*Arcadia*. Gli uccelli stessi erano identificati con le costellazioni **Aquila**, **Cigno** e **Lira**.

Ai marinai greci capitava di frequente di avvistare delfini; non è quindi sorprendente trovare in cielo una di queste creature amichevoli e intelligenti. Secondo *Eratostene*, questo **Delfino** rappresenta il messaggero di *Poseidone*, il dio del mare.

Il **Cavallino** è collocato di fianco a **Pegaso**, il *cavallo alato* che vedremo il prossimo mese e che è fuori dalla cartina del cielo, a sinistra in basso. Esso rappresenta il puledro che il dio *Hermes*, o *Mercurio* per i Romani, donò a *Castore*, famoso cacciatore e domatore di cavalli.





NELLA MITOLOGIA

Lo scorpione punse a morte *Orione* il cacciatore. *Eratostene* e *Igino* raccontano due versioni di questo mito. In una si dice che *Orione* cercò di violentare *Artemide*, la dea della caccia, e che lei mandò lo scorpione a colpirlo. Nella seconda si afferma che la *Terra* mandò lo scorpione a pungere *Orione* dopo che lui si era vantato di potere uccidere qualsiasi animale selvaggio. In entrambi i casi, la morale è che *Orione* fu punito per la sua tracotanza.

Il nome di **Antares**, la stella più brillante dello **Scorpione**, deriva dal greco e significa *come Marte* (spesso tradotto *rivale di Marte*) grazie al suo deciso colore rosso-arancione, simile a quello del pianeta **Marte**. **β dello Scorpione** si chiama **Graffias**, *chele* in latino; a volte è chiamata **Acrab**, che in arabo vuol dire *scorpione*. Sulla punta della coda c'è **λ**, di nome **Shaula** che in arabo significa *pungiglione*.

STELLE CADENTI

La notte di *S. Lorenzo* (10 agosto) è tradizionalmente associata al fenomeno delle **stelle cadenti**, considerate evocative dei carboni ardenti su cui il santo fu martirizzato. In effetti, in quei giorni, la **Terra** attraversa lo *sciame meteorico* delle **Perseidi** e l'atmosfera viene in contatto con un numero di **meteore** molto più alto del normale.

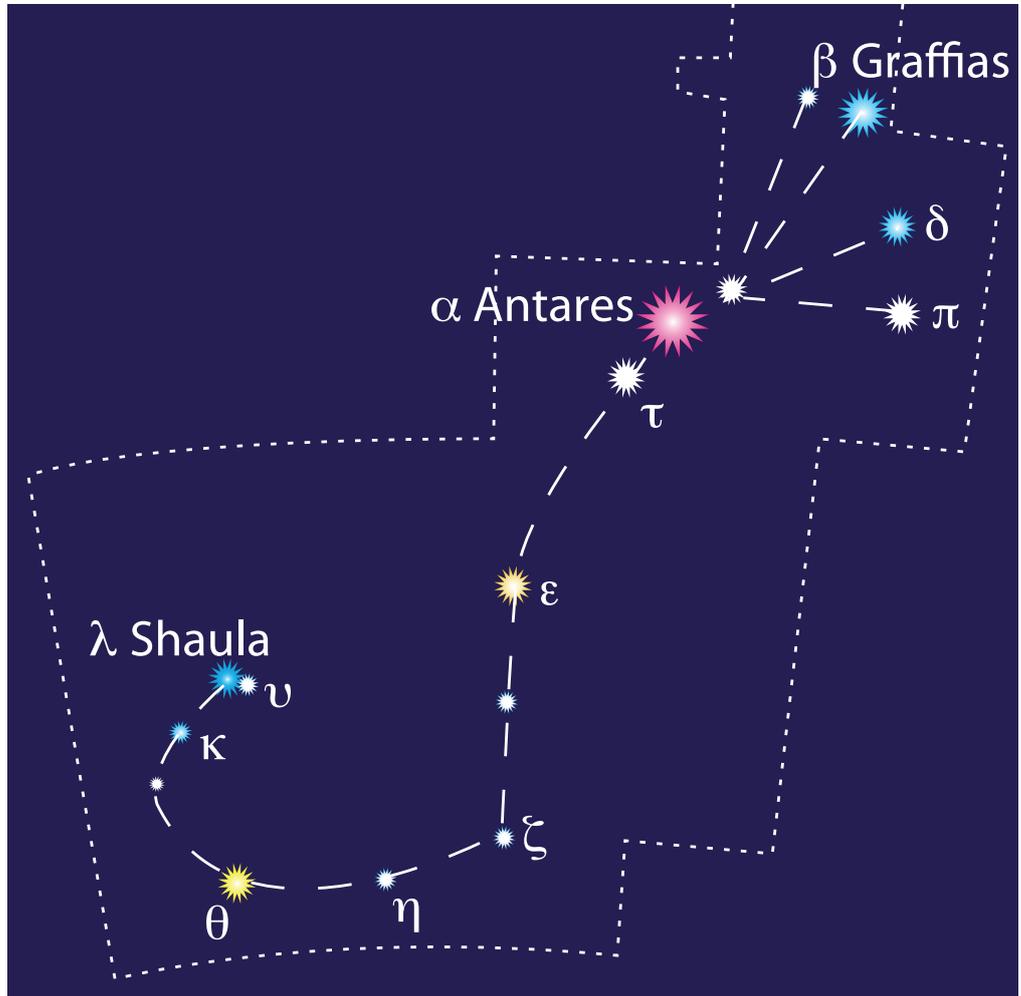
Uno *sciame meteorico* è un fenomeno astronomico che avviene quando la **Terra** attraversa l'orbita di una **cometa** che ha lasciato una *scia di detriti*: entrando a contatto con l'atmosfera terrestre essi vengono bruciati per attrito, lasciando delle spettacolari scie luminose dette *stelle cadenti*.

La *pioggia meteorica* delle **Perseidi** si manifesta dalla fine di luglio fino oltre il 20 agosto e il picco di visibilità è concentrato attorno al 12 agosto, con una media di circa un centinaio di scie luminose all'ora. La **cometa** causa di questo sciame è la **Swift-Tuttle**, il cui ultimo passaggio fu nel 1992; il prossimo sarà nel 2126. Il nome **Perseidi** deriva dal fatto che il punto dal quale sembrano provenire tutte le scie è collocato nella costellazione di **Perseo**. I Cinesi nel 36 d.C. furono i primi osservatori del fenomeno.

SCORPIONE

Lo **Scorpione** (in latino **Scorpius**, abbreviato in **Sco**) è una costellazione dello zodiaco; si trova tra la **Bilancia** ad Ovest e il **Sagittario** ad Est ed è la costellazione che possiede il più alto numero di stelle di magnitudine più brillante di 3,0. Non è una costellazione particolarmente estesa, ma contiene una disposizione di stelle lumino-

se che ben ricordano la figura di uno scorpione. La sua stella più appariscente è la rossa **Antares**, il *cuore* dello scorpione; da essa si dipartono verso Ovest le *chele*: quattro stelle che, raggruppate due a due, danno proprio l'idea delle protuberanze anteriori dell'animale; verso Sud est si estendono il *corpo* e la *coda* ad uncino che termina con il micidiale *pungiglione*, pronto a colpire.



Lo **Scorpione** è una costellazione dell'*emisfero australe*; dalle regioni europee è osservabile per intero solo dalle coste mediterranee, ossia a partire dal 45° parallelo Nord. Nelle nostre zone lo si può osservare parzialmente proprio in questo

periodo: è a Sud proprio all'orizzonte. Si distingue bene **Antares** con le *chele*, poi il *corpo* sparisce sotto l'orizzonte per poi riapparire verso Sud est col *pungiglione*. In Italia meridionale lo si può vedere intero, ma solo per un breve periodo.

